

Progetti presentati, progetti approvati, progetti conclusi nell'anno 2019

TITOLO PROGETTO	STATO DEL PROGETTO	RUOLO UNIBA	ANNO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	ABSTRACT
Park of Literary Travels in Greece and Magna Graecia	APPROVATO E AMMESSO A FINANZIAMENTO	LEAD PARTNER	2016	<p>Il progetto POLYSEMI consiste nella creazione di un innovativo Parco di viaggi letterari della Grecia e della Magna Grecia, con cui valorizzare i luoghi percorsi da scrittori (poeti, narratori, saggisti, ma anche artisti nel senso più ampio del termine) che hanno viaggiato tra le due coste restituendocene l'immagine nelle loro opere.</p> <p>Il progetto mira a collegare organicamente lo studio dei luoghi di Grecia e Magna Grecia (letteratura, arte, storia, paesaggio, colture, cultura materiale, folclore) con lo sviluppo di un modello di turismo letterario sostenibile, interessato a cogliere la profonda identità dei luoghi, sulle tracce degli scrittori viaggiatori.</p> <p>POLYSEMI intende sfruttare la forza evocativa della letteratura di viaggio per la crescita economica e territoriale. Con questo scopo verranno realizzati itinerari letterari a partire dai testi odeporeici da trasformare in proposte turistiche e percorsi in Grecia e Magna Grecia, specificamente nei territori coinvolti nell'area di progetto.</p> <p>Il portale del Parco sarà progettato dal Dipartimento di Informatica della Ionian University: in esso troveranno spazio una biblioteca digitale dedicata alla letteratura di viaggio, una versione digitale degli itinerari e specifiche sezioni di promozione culturale e turistica dei luoghi. Tramite un'app-mobile al visitatore sarà possibile avere, in tempo reale, informazioni di carattere culturale, naturalistico e turistico sui luoghi attraversati.</p>

<p>Atlante prosopografico delle letterature romanze medievali (XII-XIII secolo)</p>	<p>APPROVATO E AMMESSO A FINANZIAMENTO</p>	<p>PARTNER</p>	<p>2018</p>	<p>Il progetto propone un'indagine prosopografica incentrata sui principali attori delle letterature romanze medievali, ad oggi mancante nel panorama degli studi scientifici. L'obiettivo della ricerca è costruire, mediante una piattaforma collaborativa, un Atlante di "carte prosopografiche" della letteratura medievale, ossia carte in cui siano descritti, nello spazio geografico, elementi utili a chiarire le relazioni tra personalità storiche e produzione letteraria, a diversi livelli. Il periodo considerato, compreso tra XII e XIII secolo, è quello in cui le culture francese, provenzale e iberica producono le esperienze letterarie più incisive a livello europeo. L'Atlante si propone di rappresentare in maniera puntuale le modalità materiali di contatto e la circolazione culturale e letteraria fra i vari domini della Romania, unendo in prospettiva multifunzionale carte geografiche tematiche a studi sulla diffusione, distribuzione, produzione delle opere letterarie romanze considerate in relazione ai personaggi che ad esse variamente si collegano. La disponibilità di una massa di dati cospicua nell'ambito di una ricerca che sfrutti le potenzialità della prosopografia costituirà uno strumento prezioso per la ricostruzione di una storia sociale delle letterature romanze.</p>
<p>Il pollo ruspante. Il cinema e la nuova cultura dei consumi in Italia (1950-1973)</p>	<p>APPROVATO E AMMESSO A FINANZIAMENTO</p>	<p>PARTNER</p>	<p>2017</p>	<p>Il progetto di ricerca intende per la prima volta studiare il ruolo che il cinema ha svolto nei processi di modernizzazione del Paese, con particolare riferimento per la diffusione della nuova cultura dei consumi della cosiddetta "età d'oro del capitalismo" (1950-1973). La prospettiva di lavoro è triplice. In primo luogo, si esaminerà come il cinema abbia messo i beni di consumo al centro del racconto filmico, procedendo alla loro narrativizzazione differentemente articolata e tendenziosa. In secondo luogo, si indagherà come il cinema sia stato espressamente tematizzato nel precoce dibattito pubblico nazionale cresciuto intorno all'incipiente consumo di massa. In terzo luogo, si esplorerà come il cinema sia stato strategicamente utilizzato nella promozione di beni di consumo veicolata dalla stampa illustrata a grande diffusione. Parte del finanziamento verrà impiegata per la costruzione di una banca dati di fonti digitalizzate che possa svolgere una funzione di raccordo tra i ricercatori impegnati nella raccolta dati e quelli chiamati a dare un contributo interpretativo. I risultati della ricerca verranno disseminati attraverso pubblicazioni, tre workshop, un convegno e una mostra itinerante.</p>

<p>IL MUSEO CHE NON C'È. Arte, collezionismo, gusto antiquario nel Palazzo degli Studi di Bari (1875-1928)</p>	<p>APPROVATO E AMMESSO A FINANZIAMENTO</p>	<p>LEAD PARTNER</p>	<p>2018</p>	<p>Il progetto esecutivo della mostra Il Museo che non c'è. Arte, collezionismo, gusto antiquario nel Palazzo degli Studi di Bari (1875-1928), è stato avviato con la relazione di Andrea Leonardi, Il sistema del collezionismo nella Puglia storica dell'Ottocento. Gusto antiquario e modelli figurativi per un 'nuovo' museo in Palazzo Ateneo in Bari, presentata in occasione del convegno internazionale Camillo D'Errico (1821-1897) e le rotte mediterranee del collezionismo ottocentesco, curato da Elisa Acanfora e tenutosi a Matera presso l'Università degli Studi della Basilicata il 10 e 11 novembre 2016, i cui atti sono stati pubblicati nel 2017. Contestualmente, la tematica è stata restituita anche nel contributo di A. Leonardi, G. De Sandi, Collezionisti, collezionismo e processi di musealizzazione in Puglia tra XVIII e XIX secolo, pubblicato nella rivista di classe A, "Annali di Critica d'Arte", XII (2016), pp. 345-374, diretta da Gianni Carlo Sciolla, già ordinario di Storia della Critica d'Arte presso l'Università degli Studi di Torino e presidente della Società Italiana di Storia della Critica d'Arte (SISCA). La linea di ricerca si è poi tradotta nel progetto Il Museo che non c'è. Una fabbrica per la cultura in Palazzo Ateneo (1875-1928), recepito dal Senato Accademico dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' nella seduta del 06.11.2017 (prot. 89991/III/14) che ha indicato come referenti scientifici per il nostro Ateneo i sottoscritti, dott. Andrea LEONARDI e dott.ssa Luisa DEROSA, estensori delle pagine qui allegate. L'iniziativa si è dunque sviluppata nell'ambito di una consolidata linea di ricerca che ha saputo esprimersi per il tramite di 1) appositi programmi d'indagine; 2) pubblicazioni; 3) organizzazione di convegni; 4) programmi di insegnamento e seminari.</p>
<p>"Apuleius of Madauros. The remains of the lost works (Operum deperditorum reliquiae)</p>	<p>APPROVATO E AMMESSO A FINANZIAMENTO</p>	<p>LEAD PARTNER</p>		<p>Apuleius of Madauros (II century CE) is nowadays best known for his brilliant self-defense in a capital trial (Apologia) and, especially, for his multifaceted novel (Metamorphoses or The Golden Ass); but he lectured and wrote on a wide range of subjects in various genres, in both Latin and Greek. This ensured him an enduring reputation not only in the Latin and Byzantine late antiquity and iddles ages, but also in the Arabic and Syriac world, to which we owe the preservation of porions of his oeuvre otherwise lost.</p>

Raccontare e fare il cinema italiano	CONCLUSO	PARTNER	2019	Il progetto "Raccontare e fare il cinema Italiano" offre ai docenti delle scuole superiori gli strumenti per l'insegnamento del Cinema e dell'Audiovisivo (con particolare attenzione al contesto italiano) attraverso una programmazione di lezioni, proiezioni e attività laboratoriali. E' esteso a una rete di 10 unità presenti su tutto il suolo nazionale e vi collaborano docenti universitari di cinema, professionisti dell'audiovisivo e un rappresentante delle istituzioni della cultura cinematografica.
Translatathon@UniBa	CONCLUSO	LEAD PARTNER	2018	Obiettivo del progetto è il coinvolgimento attivo degli studenti del corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica (LM 94), nelle attività di disseminazione della conoscenza mediante la traduzione dalla lingua inglese a quella italiana di alcune voci di Wikipedia. La modalità di svolgimento adottata è la 'maratona di traduzione'. Tutte le voci prescelte sono connesse con il tema dello sviluppo sostenibile, nell'accezione delineata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.
"Uniba - Dipartimento LELIA/Translatathon Uniba" Dissemination	CONCLUSO	LEAD PARTNER	2019	Il progetto è inteso come follow-up del progetto Translatathon@Uniba e ha come unico scopo il sostegno finanziario dei partecipanti al progetto nelle attività di disseminazione (partecipazione a convegni, pubblicazioni, etc.).
PON-AIM Attraction and International Mobility	APPROVATO E AMMESSO A FINANZIAMENTO	LEAD PARTNER	2018	La ricerca si ripromette di adoperare in maniera originale due metodologie di analisi che si sono sviluppate al di fuori della cultura letteraria italiana: da un lato la critica genetica, dall'altro alcune tecniche di ricerca prospettate dalle digital humanities, quali la linguistica computazionale, finalizzata all'analisi semantica e stilistica dei testi. La critica genetica, sviluppatasi in Francia dagli anni Sessanta, si propone l'interpretazione dell'opera letteraria come il punto di arrivo di un processo di scrittura di cui restano alcune tracce: documenti preparatori, schemi, abbozzi, schizzi, minute, manoscritti, bozze recanti correzioni autografe. Il compito della critica genetica è quello di riordinare e rendere intelligibile il processo di creazione nella sua interezza, permettendo allo studioso di avanzare ipotesi interpretative. Nel Dipartimento LELIA (Lettere Lingue Arti), attraverso tesi di dottorato, sono stati avviati lavori di critica genetica a proposito delle opere di Irène Némirovsky. Tali ricerche, che dal punto di vista filologico hanno portato alla nuova edizione del romanzo «Les Feux de 'automne» (Albin Michel, 2014), dal punto di vista della critica genetica hanno ottenuto dei risultati importanti a proposito di «Suite française» (articolo pubblicato sulla rivista

			<p>«Romanistische Zeitschrift für Literaturgeschichte»). In quest'ultimo articolo, sono state confrontate le varie versioni del romanzo, proponendo una cronologia differente da quella riconosciuta nell'edizione curata dalla figlia dell'autrice (Denoël, 2004). In particolare, si è osservato come il processo creativo porti gradualmente, nel passaggio attraverso le tre versioni del romanzo, alla costituzione di una voce narrativa meno ancorata alla tradizione romanzesca realista e più decisamente moderna. Il centro più autorevole nell'ambito della critica genetica è l'ITEM, Institut des textes et manuscrits modernes (Parigi). L'Istituto organizza regolarmente un seminario generale di critica genetica che coinvolge i maggiori specialisti internazionali del settore. Benché non ci sia ancora una collaborazione istituzionale tra il Dipartimento LELIA e l'ITEM, alcuni membri di LELIA hanno collaborato con l'Istituto, ad esempio per il convegno svoltosi a Palermo nell'aprile 2016, "Critica genetica: storia metodi e corpus", organizzato, tra gli altri, dal prof. F. Fiorentino, Direttore di LELIA, e dal prof. P. D'Iorio, Direttore dell'ITEM. Il prof. D'Iorio si è reso disponibile ad accogliere presso l'ITEM un ricercatore del Dipartimento, coinvolgendolo nelle attività dell'équipe "Écritures du XX siècle".</p>
<p>Le catacombe ebraiche e cristiane di Venosa: digitalizzazione, fruizione virtuale e valorizzazione turistico-culturale. Studio e divulgazione a distanza dei dati storico-archeologici, geologici ed epigrafici</p>	<p>PRESENTATO</p>	<p>PARTNER</p>	<p>2019</p> <p>Il progetto CATEC-VENUSIA intende dunque realizzare una nuova, completa digitalizzazione del complesso cimiteriale di Venosa, offrendo come risultato finale uno strumento applicabile a un duplice, e ugualmente importante, livello di applicazione: 1) per la ricerca scientifica e lo studio, in remoto, del sito, degli ipogei, e del loro patrimonio archeologico ed epigrafico (dipinti, graffiti, iscrizioni), tramite la realizzazione di una risorsa multimediale on-line, accessibile – data la presenza di dati e materiali non sempre di pubblico dominio – a utenti registrati, che facciano parte a vario titolo della comunità accademica e scientifica (studiosi, docenti, ricercatori). 2) Per la fruizione a distanza, in accesso gratuito e tramite un portale dedicato, a un prodotto multimediale e interattivo di informazione, conoscenza, valorizzazione turistica e culturale delle catacombe ebraiche e cristiane di Venosa: con possibilità di visita virtuale in 3D e accesso a risorse di approfondimento (testi, videolezioni di esperti, immagini). In base all'esperienza accumulata e all'analisi svolta sul campo, e in accordo con la Soprintendenza, la visita digitale al complesso costituisce al momento la migliore alternativa alla sua frequentazione fisica – comunque limitata a un percorso</p>

				<p>estremamente ristretto – consentendo, fra l'altro: – la visita e la fruizione interattiva dell'intero settore accessibile; la visita e la ricostruzione virtuale delle parti del complesso oggi non accessibili, non più visibili o scomparse; la visione, in ricostruzione 3D, dell'aspetto originario di ambulacri, corridoi e arcosoli;– la visione di dettaglio dei reperti e delle iscrizioni funerarie, ricollocate virtualmente in situ e nel loro aspetto originario; con possibilità di leggere i testi e accedere a schede di approfondimento. CATEC-VENUSIA propone, in sintesi, un modello di conoscenza e di accesso sostenibile a una straordinaria ma ancora misconosciuta risorsa culturale del Meridione, tramite una strategia di approccio, per il sito, del tutto innovativa.</p>
<p>Distretto Digitale del Patrimonio Culturale Salentino-Barese</p>	<p>PRESENTATO</p>	<p>ASSOCIATO</p>	<p>2019</p>	<p>Il Distretto Digitale del Patrimonio Culturale salentino-barese (DIGICULT) si propone di sviluppare un repository intelligente di contenuti digitali e multimediali col fine di recuperare, valorizzare e diffondere il Patrimonio Culturale, tangibile e intangibile, dell'area salentino-barese attraverso un approccio innovativo e multidisciplinare. Il modello di partenza, quello del Distretto Culturale come motore dello sviluppo locale che la Comunità Europea ha da tempo incentivato: in questo caso, l'innovazione risiede nel portare questo modello all'interno del Web integrando i livelli tangibili e intangibili del Patrimonio Culturale. In linea con la Dichiarazione di Istanbul dell'UNESCO, gli approcci al recupero e valorizzazione del Patrimonio Culturale dovrebbero prendere in considerazione la correlazione dinamica che esiste fra gli aspetti tangibili (beni architettonici, monumenti, luoghi storici, musei, scavi archeologici, ecc.) e quelli intangibili (tradizioni orali e dialetti, pratiche sociali, riti, espressioni artistiche ed artigianato, ecc.), insieme alle loro interazioni. In quest'ottica, lo sviluppo della società della conoscenza basato sulle Tecnologie della Comunicazione e della Informazione (ICT) rendono la digitalizzazione del Patrimonio Culturale una sfida decisiva per: (i) la sua sostenibilità e accessibilità; (ii) il recupero di processi identitari sempre più forti; (iii) supportare la diversità culturale; (iv) potenziare l'educazione e le aziende operanti nel campo dei media; (v) sviluppare nuove strategie di preservazione e diffusione. Tutte queste questioni sono riprese e sviluppate nel Vision Document e della Strategic Research Agenda del Joint Program Initiative on Cultural Heritage and Global Change a cui il PNR fa riferimento.</p>

Digital Edition of Fragmentary Ancient Greek Tragedy	APPROVATO E NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	LEAD PARTNER	2019	DEFrAG-Tragedy is a project for a dynamic and collaborative online digital edition of fragmentary ancient Greek Tragedy. Using DEFrAG, it will be possible to access the Greek text and, through a network of links, the translation into a modern language, philological-textual notes, lexical and metrical query forms, a literary commentary offering access to several metadata content and, whenever possible, to the most authoritative online sources for the ancient world.
L'arte contemporanea in Puglia 1960-2010: una mappatura	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	REFIN - Research for innovation - REGIONE PUGLIA
Il sistema Collezioni-Gallerie-Fondazioni: nuovi scenari dell'arte contemporanea	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	REFIN - Research for innovation - REGIONE PUGLIA
La fruizione dello spettacolo teatrale in Puglia e le sue dinamiche di crescita	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	REFIN - Research for innovation - REGIONE PUGLIA
Catalogazione, conservazione e studio del patrimonio cinematografico regionale: la cineteca pugliese	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	REFIN - Research for innovation - REGIONE PUGLIA
DESC (Digital Edition for the Study of Classics)	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	REFIN - Research for innovation - REGIONE PUGLIA
La letteratura di brigantaggio in Puglia: testi, analisi e digitalizzazione	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	REFIN - Research for innovation - REGIONE PUGLIA
La ricezione delle farse fliaciche magno greche nella cultura teatrale pugliese di età moderna	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	REFIN - Research for innovation - REGIONE PUGLIA
ADISonPUGLIA. Archivio Digitale Sonoro della Puglia	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	REFIN - Research for innovation - REGIONE PUGLIA
Archivio digitale dell'immaginario francese della Puglia	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	REFIN - Research for innovation - REGIONE PUGLIA

Cultura europea ed editoria pugliese	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	REFIN - Research for innovation - REGIONE PUGLIA
Mediazione interculturale e territorio: per un museo virtuale dei diritti umani	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	REFIN - Research for innovation - REGIONE PUGLIA
Metodi e strumenti per il rafforzamento delle competenze linguistico-cognitive dei traduttori che operano nei settori imprenditoriali e scientifici della Regione Puglia	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	REFIN - Research for innovation - REGIONE PUGLIA
Integrare Cultura, Audiovisivo e Turismo in Puglia: percorsi cineturistici e sottotitolazione di dialoghi filmici dal dialetto locale alla lingua inglese	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	REFIN - Research for innovation - REGIONE PUGLIA
Agrobiodiversità e agro-ecosistemi: strumenti innovativi di governance delle aree protette dalla Puglia al Mediterraneo	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	REFIN - Research for innovation - REGIONE PUGLIA
Poesia e musica tra lingua e cultura (XX- XXI secolo)	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	Come prosecuzione del tema del progetto "Contributo sui fondi di Ateneo 2015-16", che riguardava lo studio delle intersezioni tra testi poetici e musica, scrittura e oralità, per il periodo XX-XXI secolo, si ha intenzione di approfondire il confronto seguendo i due assi distinti della poesia e della musica. Le esperienze, le sperimentazioni, in cui musica e parola poetica sono protagoniste saranno analizzate nella loro specificità e/o nelle loro connessioni.
Forms of Circulation: pratiche discorsive del mercato nella lingua e letteratura Inglese tra XVI e XX secolo	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	Sulla base dei risultati di una prima fase della ricerca già sviluppata da alcuni componenti del gruppo sulle complesse forme di interazione tra letteratura ed economia, l'indagine intende mettere a fuoco, più precisamente, fenomeni linguistici, culturali e letterari in vario modo ascrivibili, nell'ambito dell'anglistica, alle variegate risonanze delle pratiche discorsive del mercato e degli scambi mercantili, alla luce del contributo teorico del neostoricismo, a partire dalla nozione di "circulation of social energy".

Letteratura e società	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	La ricerca intende mettere a fuoco alcuni momenti cruciali del rapporto tra letteratura e società dal Seicento ai nostri giorni. In particolare, saranno in via preliminare affrontati problemi di carattere metodologico e poi individuati autori e opere che meglio definiscono il tema, con specifico riferimento all'area meridionale.
L'esperienza del corpo pensante in Les Infortunes de la vertu di Sade	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	La ricerca intende indagare le differenze che intercorrono tra la prima incarnazione testuale della celebre eroina sadiana e le due versioni successive. La storia di Justine, infatti, ha seguito un andamento sui generis, tutto in crescendo e in esplicitando. Nel giro di pochi anni l'autore è passato non soltanto da un racconto breve a una forma lunga di narrazione fino ad approdare a un vero e proprio romanzo fiume, ma soprattutto dalla litote al parossismo. Tradurre il primo abbozzo di Justine avvalorerà l'analisi delle trasformazioni strutturali e stilistiche messe in atto dal marchese durante questo travagliato percorso di scrittura.
DIGITAL HUMANITIES: STRUMENTI DI RICERCA INFORMATICA PER GLI STUDI CLASSICI	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	Il progetto di ricerca è finalizzato alla ricognizione e alla sperimentazione delle più innovative metodologie, di carattere digitale e multimediale, per la didattica della lingua e della letteratura greca: tale ricerca costituirà la base per il futuro sviluppo di fasi ulteriori del progetto, miranti alla creazione di una piattaforma interattiva per lo studio di autori e testi fondamentali del teatro greco antico, che accolga espansioni attinte alle più autorevoli risorse informatiche per l'antichità e che dia spazio al tema della ricezione e della fortuna del teatro classico in età moderna.
La svolta multilingue nella linguistica educativa: teoria e pedagogie innovative	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	Il progetto si fonda sui principi che hanno ispirato la formulazione dei nuovi descrittori del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER - Council of Europe 2018). Il progetto si prefigge di prendere in esame varie forme di comunicazione bi-multilingue al fine di elaborare metodologie didattiche mirate allo sviluppo della competenza plurilingue e pluriculturale nell'ambito del terzo ciclo di istruzione, partendo dal livello di competenza linguistico-accademico B1 fino al livello C2.
La scrittura saggistica nella letteratura del Novecento	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	Il progetto di ricerca si propone di analizzare il genere del saggio e la sua evoluzione nelle varie forme e declinazioni che ha assunto nel Novecento (saggio, romanzo-saggio, romanzo d'idee, etc.) nelle letterature europee e americane, attraverso lo studio di testi significativi (letterari e non) della cultura occidentale moderna e contemporanea.

Dissemblances, dissonances, discordances	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	Questa ricerca si propone di verificare se esistano nella narrativa francese contemporanea, distorsioni, dissonanze, discordanze. In un primo tempo si cercherà di identificare gli indizi che consentirebbero di rilevare queste anomalie. In assenza, se ne individueranno le ragioni letterarie. In caso di riscontro, si verificherà dove, come e in che modo intervengano, se si tratta di un fenomeno diffuso o limitato a testi più specifici, per esempio, quelli nutriti dalla contaminazione con altri generi di scrittura, sia interni alla letteratura (poesia, teatro...) che esterni (storia, sociologia...).
L'archivio AIS: ricognizione dei materiali inediti riguardanti le inchieste svolte in Puglia	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	Il progetto è teso al recupero e alla successiva analisi linguistica dei materiali acquisiti nell'aprile del 1930 dal dialettologo romano Paul Scheuermeier e dal disegnatore bernese Paul Boesch in una delle campagne di inchiesta integrativa tra quelle previste dalla monumentale opera dell' AIS, l'Atlante linguistico ed etnografico dell'Italia e della Svizzera meridionale (Jaberg & Jud, 1928-1940).
Lingua, stile e fortuna di Dante	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	La ricerca ha come oggetto di indagine i modelli e l'analisi testuali, linguistica e culturale della Commedia. Sarà inoltre indagata la fortuna di Dante nella cultura italiana di età umanistica, rinascimentale e moderna. Obiettivo del gruppo di ricerca è altresì quello di proseguire e rinnovare il ciclo di letture dantesche già organizzato dal Dipartimento LeLiA nell'autunno del 2017 e 2018, con la partecipazione di docenti dell'Università di Bari e di qualificati docenti di altre Università italiane.
Archeologia delle chiese e dei santuari tardo antichi e medievali	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	La ricerca ha il fine di sottoporre a una analisi sistematica alcuni edifici di culto cristiano (IV-XI secolo), chiese e santuari, presenti a Roma, Ostia e in Italia meridionale (in particolare nelle province di Bari e Taranto per il progetto Corpus Architecturae Religiosae Europaeae di cui la prof.ssa Nuzzo è responsabile) dal punto di vista dell'organizzazione della rete ecclesiastica, del contesto di pertinenza, degli aspetti architettonici e decorativi, della documentazione epigrafica.
Le regioni turistiche e lo sviluppo nel modello centro-periferia	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	L'analisi prende avvio dalle strategie di sviluppo che hanno determinato la presenza di Sistemi Turistici Locali e Distretti Turistici in Italia. Tali strategie non hanno fornito criteri precisi per l'individuazione degli 'ambiti turistici' nei contesti di riferimento, né modelli chiari di analisi, capaci di decodificare in materia unitaria sia le vocazioni turistiche, più o meno diffuse e consistenti, sia la complessità strutturale, organizzativa e relazionale dei territori. L'indirizzo strategico ha cercato di colmare tali lacune. In

				particolare, si dovrebbero valorizzare ancor di più le aree interne e periferiche che restano prove di fatto di una dimensione strategica dello sviluppo complessivo e di opportunità assegnate alle località che spesso giungono ad un livello di saturazione, prima di aver assunto dimensioni di maturità e di governance efficace.
Tradurre la Spagna. Forme e modi del transfer letterario nell'Italia del secondo Novecento: stampa e riviste letterarie	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	Sulla scia di precedenti esperienze di ricerca e in linea con gli attuali studi sul transfer letterario e in una prospettiva transnazionale, si intende portare a termine lo studio sistematico sulle riviste italiane che, dalla metà del 900, accolgono contributi di interesse ispanistico per valutare se e come la letteratura di lingua spagnola tradotta abbia contribuito alla trasformazione del 'campo letterario' italiano sia per quanto attiene ai testi, sia per quanto riguarda aspetti culturali, ridefinizioni di generi, scelte autoriali, influssi linguistici. Rispetto al lavoro fin qui svolto (dalla fine della seconda guerra mondiale alla fine del franchismo), si concentrerà ora l'attenzione su ruolo e funzioni delle riviste italiane nell'ultimo quarto di secolo.
La figura dell'aristocratico nel romanzo e nel teatro francesi dell'Ottocento	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	L'affermazione nel teatro e nel romanzo francesi dell'Ottocento di valori quali il decoro, il lavoro, il buon senso, il risparmio, gli affetti familiari, comporta una diffidenza verso valori aristocratici quali l'onore, la terra, l'eroismo, lo spreco e il lusso, la mondanità e il libertinismo. D'altra parte, questi ultimi sono spesso interpretati da personaggi affascinanti che seguono logiche che sovvertono l'ideologia dominante. La ricerca intende sondare la contraddittorietà di queste figure aristocratiche nel teatro e nel romanzo, le forme della loro seduzione, come del loro rigetto, non per ricostruire rapporti storici effettivi tra le classi, ma per cogliere alcuni tratti essenziali dell'immaginario borghese e dei limiti del prestigio che la classe egemone attribuisce a se stessa.
Il mito delle Amazzoni nella letteratura italiana	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	La ricerca riguarda le numerose attestazioni d'interesse offerte da autori della letteratura italiana, a partire dal '300 fino al '500, nei confronti di una vicenda leggendaria come quella delle Amazzoni, tramandata da numerosi autori della classicità e recuperata in funzione esemplaristica nell'esperienza poetica di Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto e tanti altri minori. Sulla scorta dei rapporti accertabili con alcune fonti antiche, si delineerà l'originale itinerario di riuso in relazione ai diversi esiti ideo-culturali registrabili nei vari contesti della cosiddetta renovatio delle lettere in Italia.

<p>L'«invenzione» del romanico pugliese: riflessioni sulla creazione di uno stereotipo.</p>	<p>PRESENTATO</p>	<p>LEAD PARTNER</p>	<p>2019</p>	<p>Studi recenti condotti su una serie di fondi archivistici inediti, memorie grafiche, disegni e fotografie hanno messo in evidenza come tra il XIX e XX secolo i numerosi interventi di restauro sugli edifici medievali della Puglia hanno costituito il campo privilegiato di analisi e studio del Medioevo della regione. I protagonisti di tali imprese, provenienti da esperienze di livello nazionale ed internazionale, tradussero con il loro operare l'aspirazione storicistica a ricostruire il testo originario, dando luogo ad una lunga serie di risemantizzazioni degli edifici storici che spesso furono piegati ad offrire una serie di significati propri della cultura otto-novecentesca, e non di quella che all'origine le aveva prodotte. Di qui la «invenzione» del romanico pugliese, intendendo tale termine nel duplice significato di scoperta storica e documentaria nonché interpretazione stilistica e formale delle maggiori espressioni architettoniche dell'arte medievale. Partendo da questa premessa la ricerca intende indagare su alcuni casi esemplari di restauro di edifici della provincia di Bari, focalizzando l'attenzione in particolare sul dibattito critico e sulle indagini che precedettero ed accompagnarono la prima grande stagione di interventi sulle fabbriche medievali, entro gli anni Trenta del XX secolo. Tali indagini si inseriscono entro più ampie coordinate di ricerca sulla cultura artistica dell'Ottocento avviate con il gruppo di ricerca di Storia dell'Arte del medesimo dipartimento, coordinate dal prof. Andrea Leonardi, con la collaborazione di dottorandi in 'Storia dell'arte' del LELIA e dottori di ricerca del Dipartimento DISUM.</p>
<p>«Ho trovato una autentica Armata Brancaleone» - (M. D'Elia, 1991): il "divenire" storico-critico del patrimonio artistico nella Puglia storica tra XIX e XX secolo.</p>	<p>PRESENTATO</p>	<p>LEAD PARTNER</p>	<p>2019</p>	<p>La progressiva attenzione da parte di eredi dei 'grandtourists' del calibro di Lenormand, Bertaux ed Haseloff per i 'beni culturali' della Puglia storica, comprensiva dunque anche della Basilicata, sembra andare incontro alle sollecitazioni di chi come Giovanna Riario Sforza, contessa di Irsina, stigmatizzava - ancora nel 1850 - il «disinteresse» per i «tesori immobili e mobili» (1850) di questa regione. Tali sollecitazioni andarono a creare le premesse per ulteriori ricognizioni sul territorio condotte da una nuova generazione di storici dell'arte come Bernard Berenson (1897, 1952), Martin Wackernagel (1907), Gustavo Frizzoni (1914), Mario Salmi (1919), Wart Aeslan (1928), Edoardo Galli (1929) e, passando per Adriano Prandi, sino a Maria Stella calò Mariani e Pina Belli D'Elia. Tutti furono attenti lettori del divenire storico-artistico di un patrimonio complesso, con particolare riferimento, da un lato, alle testimonianze del medioevo, affiancate da quelle</p>

				<p>moderne di ambito veneto-adriatiche e, dall'altro, alle problematiche del restauro. Il progetto, passando per le più recenti ricognizioni archivistiche legate a profili quale quello di Margherita Nugent, erede della menzionata Riario Sforza e vicina ai vari Galli, Berenson e Arslan, intende mettere a sistema le coordinate dei temi di cui sopra per aprire a una riflessione 'altra' sul patrimonio largo della Puglia storica - comprensivo dei contenitori museali permanenti ed effimeri - che Michel D'Elia, ancora nel 1991, lamentava di essere stato in balia (specie in tempi più recenti) di una vera e propria "Armata Brancaleone". Tale indagine si pone a sistema con la ricognizione sullo 'stereotipo' del romanico pugliese avviata dalla Prof.ssa Luisa Derosa e si avvale della collaborazione di dottorandi in "Storia dell'Arte" del LELIA e del prof. Gianpaolo Angelini dell'Università degli Studi di Pavia in qualità di componente esterno.</p>
La Puglia nel Camino de Santiago	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	<p>La ricerca intende proseguire e ampliare l'analisi già avviata sulla presenza del culto e dell'iconografia di san Giacomo maggiore do di Compostella in Puglia, con particolare riferimento ai percorsi di pellegrinaggio, agli itinerari, alle strade e alle immagini del Santo. Saranno quindi indagate testimonianze documentarie, iconografiche, letterarie sui legami tra Puglia e Galizia tra medioevo ed Età Moderna.</p>
La Working Memory (WM)	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	<p>La working memory (WM) è uno dei principali ambiti di ricerca delle scienze cognitive. Tale tipo di memoria è coinvolto in molti aspetti della cognizione umana, come la percezione, l'elaborazione dell'informazione, i processi di apprendimento e di problem solving. La nostra ricerca ha come obiettivo una meta-analisi della letteratura relativa al ruolo della WM nell'apprendimento delle lingue straniere, in particolare nei soggetti adulti. Verranno, inoltre valutate le implicazioni metodologiche rilevanti nell'ambito dell'educazione linguistica.</p>
Per una nuova classificazione delle scritture cirilliche	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	<p>La ricerca mette a fuoco gli svolgimenti e la storia della scrittura cirillica per epoche (dalle origini al XVII secolo) e aree (slavo-orientale e meridionale), al fine di individuarne le principali tappe e tipi scrittori. Applicando metodi paleografici ancora poco frequentati nella paleografia slava, la ricerca mira anche a precisare nuovi criteri di analisi e definire una apposita terminologia nelle lingue slave.</p>

<p>"Fortuna" e "prudenza" in Tristano Caracciolo e nella trattatistica napoletana delle imprese</p>	<p>PRESENTATO</p>	<p>LEAD PARTNER</p>	<p>2019</p>	<p>All'interno di una complessa linea di ricerca che intende indagare la tradizione delle opere di alcuni autori partenopei o attivi nel Regno di Napoli tra Quattro e Cinquecento, i mezzi di circolazione delle opere e delle idee, il rapporto con la stampa, le fasi di fortuna, spesso tarda, di alcuni testi, anche in relazione al contesto in cui questi intellettuali operarono e al loro primo pubblico di lettori, si intende effettuare: a) una recensio accurata dei testimoni manoscritti e a stampa della produzione letteraria di Tristano Caracciolo (oggetto principale dell'indagine in questa fase iniziale e che sarà effettuata con esame autoptico dei singoli codici), anche in funzione di una prossima edizione critica. Il lavoro permetterà di verificare la correttezza dell'ipotesi formulata in altra sede: in mancanza di una stampa d'autore o postuma, la circolazione delle copie manoscritte, le traduzioni o le riscritture, anche se posteriori agli 'originali', attestano un successo ininterrotto di questo autore, in un ambiente tuttavia circoscritto e ristretto alla élite patrizia partenopea. Quanto questa 'fortuna' abbia inciso sulla qualità della tradizione è domanda che attende a tutt'oggi una risposta, e che sarà oggetto di ulteriori indagini di carattere linguistico; b) un'indagine specifica sui temi della Fortuna e della Prudenza nel contesto di autori meridionali come Bernardino Rota e Scipione Ammirato, nonché Giulio Cesare Capaccio, che condivisero con il Caracciolo il sentimento di decadenza e di precarietà del contesto politico partenopeo post aragonese, rimandando spesso nelle loro opere, anche nostalgicamente, come Tristano, ai tempi d'oro della cultura umanistica napoletana. Entrambi questi filoni di ricerca, uno più filologico, l'altro più storico letterario, saranno perseguiti con missioni presso le Biblioteche e gli Archivi italiani in possesso di documenti utili e condurranno alla realizzazione di interventi a Congresso e/o saggi da proporre a riviste di settore.</p>
<p>Apuleius Madaurensis, Operum deperditorum reliquiae</p>	<p>PRESENTATO</p>	<p>LEAD PARTNER</p>	<p>2019</p>	<p>La ricerca intende raccogliere tutte le testimonianze e i frammenti delle opere perdute, greche e latine, di Apuleio di Madaura (II d.C.). L'attuale edizione d'uso (Beaujeu, 1973) contiene non più di 30 reliquie; se ne possono però oggi contare oltre 80 attribuibili con ragionevole sicurezza all'"Apuleio perduto", da disporre in un totale di circa 24 opere o gruppi di opere. L'edizione risultante dalla ricerca colmerà una vistosa lacuna negli studi classici, e come tale è stata già accettata per la pubblicazione nella prestigiosa serie degli Oxford Classical Texts (Oxford University Press).</p>

Paolo Sokoloff tra la Russia e la Puglia: un'indagine letteraria e poliziesca	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	Il progetto di ricerca si sviluppa in due direzioni: da un lato il rinvenimento, seguendo gli spostamenti di Sokoloff, della sua corrispondenza, visto che sono note molte lettere che i suoi corrispondenti hanno ricevuto, ma le risposte da lui possedute non sono state ancora trovate e potrebbero rivelarsi di estrema importanza; dall'altro questa ricerca letteraria presenta un interessante elemento di collaborazione con la polizia di Sydney: la figlia di Sokoloff, infatti, fu uccisa nel 1980 da un criminale di cui non è stata ancora accertata l'identità. Recentemente anche grazie alle ricerche fino ad ora condotte su Paolo Sokoloff, le autorità di Sydney hanno riaperto il fascicolo e hanno preso contatto con il prof. Caratozzolo. Il rinvenimento delle carte di Sokoloff potrebbe quindi aprire da un lato nuove strade per comprendere indagare la cultura dell'emigrazione russa in Italia, dall'altro nuovi indizi per aiutare le autorità australiane a risolvere il caso.
Ernesto de Martino, il folklore, la cultura popolare	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	Nell'ambito del progetto di ricerca internazionale Pensare la cultura, pensare il popolare, coordinato dall'EHESS (Paris) e dedicato al pensiero di Antonio Gramsci e Ernesto de Martino, il progetto intende concentrare l'attenzione sul contributo di quest'ultimo alla costruzione di un particolare indirizzo di studi sulla cultura popolare, in particolare meridionale, che ha caratterizzato la storia degli studi antropologici nell'Italia della seconda metà del XX secolo.
Riletture e riscritture del moderno	PRESENTATO	LEAD PARTNER	2019	Il progetto di ricerca si propone di analizzare la fortuna, nelle sue varie forme e declinazioni di traduzioni, adattamenti, messe in scena, riscritture, etc., di testi significativi (letterari e non) della cultura occidentale moderna, attraverso lo studio e l'analisi della produzione di autori appartenenti a tradizioni culturali diverse (inglese, italiana, tedesca, americana).